



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

Dipartimento 6 - Infrastrutture, Lavori Pubblici,
Mobilità
Settore 5 “Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa”

Avviso Pubblico (pre-informazione)

**AGGIORNAMENTO PIANO REGIONALE
TRIENNALE 2018-2020 DI INTERVENTI IN
MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA**

SETTEMBRE 2019

INDICE

1. FINALITÀ	3
1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI.....	3
1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO.....	4
2. DESTINATARI/BENEFICIARI	5
2.1 BENEFICIARI.....	5
3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	6
3.1 PROGETTI AMMISSIBILI.....	6
3.2 PROGETTI NON AMMISSIBILI.....	8
3.3 CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI ANTINCENDIO	8
3.4 DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	8
3.5 SPESE AMMISSIBILI	9
4. PROCEDURE	9
4.1 INDICAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA	9
4.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	10
4.3 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	11
4.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.....	11
4.5 DOCUMENTAZIONE TECNICA DI VERIFICA OBBLIGATORIA.....	12
4.6 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA.....	13
4.7 CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	14
4.8 MOTIVI DI NON AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.....	17
4.9 PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE E FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO	17
4.10 COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI	18
5. PROCEDURE DI ATTRIBUZIONE E VERIFICA DEL PUNTEGGIO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEGLI INTERVENTI	18
5.1 ATTESTAZIONE DEL PUNTEGGIO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INTERVENTO	18
5.2 VERIFICA DEI PUNTEGGI.....	18
6 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE	19
6.1 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	19
6.2 CONTROLLI	20
6.3 CAUSE DI DECADENZA	20
6.4 REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	20
6.5 RINUNCIA AL CONTRIBUTO	21
7. DISPOSIZIONI FINALI	21
7.1 INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI.....	21
7.2 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	21
7.2 ALTRE INFORMAZIONI	21
7.3 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	22
7.4 FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE.....	22
7.5 INFORMAZIONI E CONTATTI	22
7.6 DISPOSIZIONI FINALI	22
7.7 ALLEGATI.....	22

1. Finalità

1.1 Finalità e obiettivi

1. Con Delibera della Giunta Regionale n. 616 dell'11.12.2017 è stato dato indirizzo al Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" per la definizione della nuova programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica, per il triennio 2018-2020, sulla base del fabbisogno di Comuni, Province e Città Metropolitana per la completa messa a norma degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale di proprietà degli Enti Locali, in attuazione di quanto previsto dal Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT), approvato dalla Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province autonome in data 23.11.2017.
2. Con Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) 3.01.2018 n. 47, recante "*Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020*" (G.U. n. 78 del 04.04.2018), è stata disposta la trasmissione, da parte delle Regioni, al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (di seguito denominato "MIUR") e, per conoscenza, al Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito denominato "MEF") ed al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (di seguito denominato "MIT"), entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione del decreto in parola sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (ovvero a decorrere dal 4.04.2018), dei piani regionali triennali di edilizia scolastica, redatti sulla base delle richieste presentate dagli Enti Locali ed i relativi aggiornamenti nelle annualità 2019 e 2020 entro i successivi termini assegnati con decreto del MIUR.
3. Al fine di definire la programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, con D.D.G. n. 4256 del 7.05.2018 è stata disposta la pubblicazione dell'*"Avviso Pubblico finalizzato alla redazione del Piano regionale triennale 2018-2020 di interventi in materia di edilizia scolastica"*, tenendo conto di quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 616/2017, nonché dei criteri previsti dall'art. 3, comma 4, del Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) 3.01.2018, n. 47.
4. Con Decreto dirigenziale n. 13690 del 22.11.2018 è stato approvato il Piano regionale triennale 2018-2020 di edilizia scolastica, composto dagli interventi selezionati mediante la "*Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione degli interventi di adeguamento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici*" (D.G.R. n. 427 del 10.11.2016) e mediante l'*"Avviso Pubblico finalizzato alla redazione del Piano regionale triennale 2018-2020 di interventi in materia di edilizia scolastica"* (D.D.G. n. 4256 del 7.05.2018), in attuazione della D.G.R. n. 616 del 11.12.2017 e del Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) 3.01.2018, n. 47.
5. La Legge Regionale 21 dicembre 2018, n. 48, all'art. 3, comma 1, ha autorizzato la Giunta Regionale ad effettuare nuovi investimenti destinati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici per le annualità 2019-2023, al fine di realizzare gli investimenti diretti e indiretti stabiliti nell'accordo Stato-Regioni in materia di concorso regionale alla finanza pubblica sottoscritto in data 15 ottobre 2018.
6. Per effetto di quanto sopra, con D.G.R. n. 23 del 17.01.2019 è stato dato indirizzo al Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità":
 - affinché le risorse di cui all'art. 3, comma 1, della citata L.R. n. 48/2018, nonché le eventuali ulteriori risorse che saranno assegnate alla Regione Calabria in materia di edilizia scolastica siano destinate al finanziamento degli interventi dotati di progettazione di livello almeno definitivo e con livello di sostenibilità ambientale pari o superiore a 1, inseriti nel citato Piano regionale triennale 2018-2020 di edilizia scolastica;
 - per l'aggiornamento del Piano regionale triennale 2018-2020 di edilizia scolastica mediante l'individuazione, tramite avviso pubblico, di ulteriori interventi di adeguamento sismico, dando priorità agli interventi dotati di progettazione di livello almeno definitivo e con livello di sostenibilità ambientale pari o superiore a 1.

7. Poiché l'adeguamento sismico degli edifici scolastici costituisce un obiettivo prioritario per l'Amministrazione regionale, con D.G.R. n. 300 dell'01.07.2019 è stato dato indirizzo al Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" per la definizione del Progetto Strategico "SCUOLA SICURA", affinché, nell'avviso pubblico finalizzato all'aggiornamento del Piano regionale triennale 2018-2020 di cui alla citata D.G.R. n. 23 del 17.01.2019, si tenga conto anche delle informazioni fornite dalla Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (RELUIS) sul livello di rischio sismico degli edifici scolastici presenti sul territorio.
8. Ai fini della programmazione delle restanti risorse di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21.12.2018, n. 48, delle risorse di cui all'art. 1, comma 1072, della legge 27.12.2017, n. 205 e delle risorse comunitarie del POR Calabria FESR FSE 2021-2027, nonché in linea con gli atti sopra richiamati, è stato predisposto il presente Avviso pubblico finalizzato all'aggiornamento del Piano regionale triennale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica, allo scopo di realizzare gli interventi previsti dal Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) 3/01/2018, n. 47 e meglio specificati al successivo par. 3.1.
9. Gli interventi selezionati con il presente Avviso pubblico saranno inseriti nel Piano regionale triennale 2018-2020 (aggiornamento) e saranno finanziati, secondo l'ordine di priorità stabilito dalla D.G.R. n. 300/2019, con le risorse di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21.12.2018, n. 48, con le risorse di cui all'art. 1, comma 1072 della legge 27.12.2017, n. 205, che saranno assegnate alla Regione Calabria con provvedimento ministeriale.
10. Il suindicato Piano regionale, una volta aggiornato secondo le modalità stabilite dalla sopracitata D.G.R. n. 300/2019, sarà composto in ordine di priorità:
 - dagli interventi, dotati di progetto di livello definitivo, già inseriti nel Piano regionale (D.D.G. n. 13690 del 22.11.2018);
 - dagli interventi selezionati mediante il presente avviso pubblico;
 - dagli interventi concernenti la redazione di progetti di edilizia scolastica finanziati secondo le modalità di cui alla D.G.R. n. 300/2019;
 - dagli ulteriori interventi presentati dagli Enti Locali successivamente alla pubblicazione delle graduatorie degli interventi di cui alla D.G.R. n. 300/2019.
11. Gli interventi inseriti nel citato Piano triennale 2018-2020 aggiornato saranno utilizzati per la programmazione delle risorse comunitarie del POR Calabria FESR FSE 2021-2027, nonché di eventuali ulteriori risorse finanziarie statali in materia di edilizia scolastica.

1.2 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

- a) Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- b) Decreto del Ministero dell'Interno 26 agosto 1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica";
- c) Legge 11 gennaio 1996, n. 23 "Norme in materia di edilizia scolastica";
- d) D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- e) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- f) Decreto Ministeriale 14 gennaio 2008 "Approvazione delle norme tecniche per le costruzioni";
- g) Decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

- h) Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128”, ed in particolare l'art. 10;
- i) Decreto del Ministro dell'Interno 16 luglio 2014 “Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido”;
- j) Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e di formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”, ed in particolare l'art. 1, comma 160;
- k) Decreto Ministero dell'Interno 3 agosto 2015 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139”;
- l) Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- m) D.M. 12 maggio 2016 “Prescrizioni per l'attuazione, con scadenze differenziate, delle vigenti normative in materia di prevenzione degli incendi per l'edilizia scolastica”;
- n) Deliberazione della Giunta Regionale n. 160 del 13.05.2016, con la quale è stato approvato il “Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio”, stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta della Regione Calabria il 30.04.2016;
- o) Delibera CIPE n. 26 del 10.08.2016, recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse”, che comprende l'assegnazione delle risorse finalizzate al finanziamento del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria, approvato con la citata D.G.R. n. 160/2016;
- p) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 10.11.2016, recante “POR Calabria FESR FSE 2014/2020. Approvazione Piano d'Azione Calabria Istruzione e Formazione – Valorizzazione e Sviluppo del Sistema d'Istruzione ed della Formazione Professionale in Calabria”;
- q) Legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, ed in particolare l'art. 1, comma 140;
- r) Deliberazione della Giunta Regionale n. 77 del 6.03.2017, recante “Atto di indirizzo per l'ammissibilità dei progetti di intervento strutturale sugli edifici scolastici”;
- s) Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 “Istruzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, ed in particolare l'art. 3, comma 9;
- t) Deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2017 n. 616 “Atto di indirizzo per la definizione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 e degli interventi a valere sul fondo di cui all'art. 1, comma 140, della legge 232/2016”;
- u) Legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” (G.U. n. 302 del 29.12.2017), ed in particolare l'art. 1, comma 1072;
- v) Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT) 3 gennaio 2018, n. 47 “Programmazione nazionale di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020” (G.U. n. 78 del 4.04.2018);
- w) **Documento di lavoro dei servizi della Commissione Europea, recante “Relazione per paese relativa all'Italia 2019 Comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici”, approvato il 2.05.2018;**
- x) Accordo quadro, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in materia di edilizia scolastica (Rep. Atti n. 94/CU del 6 settembre 2018);
- y) Deliberazione della Giunta Regionale n. 23 del 17.01.2019, recante “Atto di indirizzo per l'attuazione di nuovi investimenti destinati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici relativi alle annualità 2019-2023, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 21 dicembre 2018, n. 48”;

- z) D.G.R. n. 300 dell'1.07.2019, avente ad oggetto "Atto di indirizzo per la definizione del Progetto Strategico "SCUOLA SICURA", finalizzato all'aggiornamento del Piano regionale triennale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica

2. Destinatari/beneficiari

2.1 Beneficiari

1. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso i seguenti soggetti:
 - a) **Comuni;**
 - b) **Province;**
 - c) **Città Metropolitana;**
2. Le domande devono riguardare esclusivamente edifici di proprietà pubblica adibiti ad istruzione scolastica compresi i Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti (CPIA), nonché alla costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici ovvero edifici destinati o da destinare a poli di infanzia, muniti di codice edificio dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, ai sensi dell'art. 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Progetti ammissibili

- 1) Sono ammesse alla presente selezione proposte progettuali, di livello almeno Definitivo, rientranti in una o più tipologie d'intervento di seguito riportate:
 - A) interventi di adeguamento sismico come definito dal Decreto Ministeriale (MIT) del 17.01.2018, recante "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" (G.U. n. 42 del 20.02.2018) e di nuova costruzione (demolizione e ricostruzione) in sostituzione di edifici esistenti (nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia economicamente conveniente),, ovvero:
 - interventi di sostituzione edilizia, con demolizione e ricostruzione di edifici esistenti, privi di vincolo di interesse culturale, nel caso in cui l'intervento di adeguamento sismico, finalizzato ad ottenere il certificato di agibilità, non sia conveniente;
 - interventi di sostituzione edilizia, per delocalizzazione nello stesso lotto o in altro sito, di edifici esistenti, privi di vincolo di interesse culturale, posizionati nelle zone a rischio idrogeologico definite nel successivo punto 12;
 - B) interventi di adeguamento impiantistico (elettrico, idrico/sanitario, termico) per l'eliminazione di rischi, per l'ottenimento della certificazione di agibilità dell'edificio ed ai fini dell'adeguamento alla normativa antincendio;
 - C) ampliamenti e/o nuove costruzioni funzionalmente connesse all'edificio esistente per soddisfare specifiche esigenze scolastiche nelle ipotesi definite al successivo punto 5;
 - D) interventi che prevedono esclusivamente:
 - opere per l'adeguamento dell'impianto antincendio, finalizzate all'ottenimento della relativa certificazione (SCIA);
 - interventi volti al superamento ed alla eliminazione delle barriere architettoniche;
 - interventi volti alla rimozione dell'amianto dagli edifici scolastici.
- 2) Qualora la richiesta di finanziamento riguardi esclusivamente gli interventi di cui al punto 1, lettere B) e C), il richiedente dovrà dimostrare, mediante idonea documentazione di cui all'art. 4.5, punto 1, lett. d), del presente Avviso, che l'edificio è adeguato in termini di sicurezza strutturale ai livelli minimi previsti dalle NTC 2008 "Norme tecniche per le costruzioni" - D.M. 14 Gennaio 2008 oppure che l'intervento di adeguamento è in corso di realizzazione.

- 3) Le richieste di finanziamento riguardanti esclusivamente gli interventi di cui al punto 1, lett. D) saranno ammesse nei seguenti casi:
- edificio adeguato in termini di sicurezza strutturale ai livelli minimi previsti dalle NTC 2008 "Norme tecniche per le costruzioni" - D.M. 14 Gennaio 2008;
 - edificio realizzato secondo la previgente normativa per le costruzioni in zona sismica, dotato di collaudo statico e verifica di vulnerabilità sismica con $I_{sv} \geq 0,8$;
 - intervento di adeguamento sismico in corso di realizzazione;
- I suindicati requisiti dovranno essere dimostrati allegando alla domanda idonea documentazione di cui al par. 4.5, punto 1, lett. d del presente Avviso.
- 4) La scelta dell'intervento proposto, adeguamento o demolizione e ricostruzione di cui al punto 1, lett. A), dovrà essere adeguatamente descritta e motivata in una relazione tecnica da allegare alla documentazione progettuale secondo il par. 4.5, punto 1, lett. b) del presente Avviso.
- 5) Gli ampliamenti e/o nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche, di cui al punto 1, lett. C), sono ammessi nelle ipotesi di seguito elencate, per adeguare le dimensioni e gli ambienti a quanto previsto dalla normativa vigente (D.M. del 18/12/1975, D.P.R. 20/03/2009, n. 81 Decreto Interministeriale dell'11.04.2013 "Adozione delle linee guida contenenti indirizzi progettuali di riferimento per la costruzione di nuove scuole" (http://www.indire.it/wp-content/uploads/2018/01/cs110413_all1.pdf)):
- se l'edificio scolastico è già adeguato ai livelli minimi previsti dalle NTC 2008;
 - in caso di dismissioni di edifici in locazione passiva;
 - in caso di lavori connessi a programmi di riorganizzazione scolastica;
 - in caso di realizzazione di palestre scolastiche o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, aventi un bacino di utenza non inferiore a n. 50 alunni, che dovranno presentare le caratteristiche ed i requisiti strettamente correlati al livello scolastico per cui vengono realizzate, ai sensi del par. 3.5 dell'Allegato "Norme tecniche" al D.M. 18/12/1975;
 - in caso di accorpamenti o razionalizzazione delle sedi scolastiche sul territorio di competenza.
- 6) Per gli interventi di cui alla lettera C), secondo quanto disposto dal successivo 4.5, punto 1, lett. c, alla richiesta di finanziamento dovrà essere allegata una relazione tecnica nella quale verranno descritte le esigenze che si vuole soddisfare mediante l'intervento proposto.
- 7) Gli edifici di nuova costruzione di cui al punto 1, lettere A) e C), devono esser idonei ad ospitare sedi scolastiche complete di tutte le attività previste per ciascun ciclo di istruzione, ai sensi del D.M. del 18/12/1975, al fine di razionalizzare la rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici esistenti.
- 8) Contestualmente, gli ambienti da destinare ad uso scolastico devono essere adeguatamente dimensionati per ospitare l'effettivo numero di alunni, in conformità a quanto disposto dal D.P.R. 20.03.2009, n. 81.
- 9) Per quanto concerne gli interventi di **nuova costruzione** (demolizione e ricostruzione) di cui al punto 1, lett. A), la delocalizzazione è consentita nei casi di seguito elencati, purché tale scelta sia motivata in termini di razionalizzazione delle sedi scolastiche sul territorio di competenza ovvero:
- nel caso in cui l'edificio ricada in aree interessate da fenomeni franosi con livello di pericolosità molto alto (P4) e alto (P3), nonché in aree con pericolosità idraulica alta (P3) e media (P2) secondo l'aggiornato Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI Calabria);
 - ove venga dimostrata l'impossibilità di ricostruire un edificio che soddisfi le esigenze del plesso scolastico per inadeguatezza dell'area in cui è collocato attualmente l'edificio.
- 10) Per gli interventi di **nuova costruzione**, si ricorda che, ai sensi dell'art. 4-bis del D.Lgs. 192/2005 e ss.mm.ii., "A partire dal 31 dicembre 2018, gli edifici di nuova costruzione occupati da pubbliche amministrazioni e di proprietà di queste ultime, ivi compresi gli edifici scolastici, **devono essere edifici a energia quasi zero**. Dal 1° gennaio 2021 la predetta disposizione è estesa a tutti gli edifici di nuova costruzione".

- 11) Per gli edifici scolastici sottoposti a vincolo di tutela ai sensi del D.Lvo n. 42/2004, gli Enti Locali possono presentare esclusivamente domande per interventi di adeguamento sismico; non è consentita, invece, la presentazione di proposte progettuali di miglioramento sismico anche nel caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione dell'insistenza di un vincolo di tutela.
- 12) Le proposte progettuali dovranno essere conformi ai criteri ambientali minimi (CAM) di cui all'art. 34, rubricato "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale", del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e ss.mm.ii. e del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11/10/2017 (G.U. n. 259 del 6/11/2017).
- 13) Gli interventi, oggetto di finanziamento, dovranno riguardare l'edificio inteso come unità relativamente omogenee dal punto di vista strutturale, solitamente distinguibili dagli edifici adiacenti in base a tipologia costruttiva, differenza di altezza, età di costruzione, sfalsamento dei piani, presenza di giunti o discontinuità strutturali e così via.
- 14) Nel caso di proposte progettuali riguardanti edifici ad uso promiscuo, requisito di ammissibilità è che l'intervento sia cofinanziato dall'Ente proponente per una quota ($C_{f_{min}}$) almeno pari alla percentuale di volume dell'edificio con destinazione d'uso alternativa a quella scolastica, come meglio specificato ai par. 4.4, punto 1 - lettera j) e 4.5, punto 1 - lettera b).
- 15) L'edificio si configura come una unità strutturale (US), la cui autonomia rispetto alle unità cui è posto in adiacenza dipende dalla presenza di eventuali interconnessioni con le unità strutturali contigue. Per ciascun edificio scolastico, gli Enti Locali possono presentare una sola richiesta di finanziamento.
- 16) Si precisa che finalità degli interventi sopra elencati è l'ottenimento del certificato di agibilità finale, che sarà necessario per l'erogazione del saldo delle somme concesse in finanziamento. Sono ammesse esclusivamente proposte progettuali, finalizzate a raggiungere la piena agibilità e funzionalità dell'edificio ai sensi della normativa vigente.

3.2 Progetti non ammissibili

1. Non sono ammissibili a finanziamento gli interventi:
 - a) proposti con progetti di livello inferiore al definitivo;
 - b) relativi ad edifici di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica non statale, fatta salva l'ipotesi di realizzazione di poli d'infanzia, ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
 - c) che prevedano opere di sistemazione a verde, arredo urbano e viabilità, ancorché di aree pertinenti scolastiche;
 - d) relativi ad edifici ospitanti istituzioni scolastiche statali che siano oggetto di dimensionamento scolastico regionale;
 - e) già destinatari, per le stesse opere, di altri finanziamenti comunitari, statali e regionali, con la sola eccezione di eventuale cofinanziamento dell'opera, fino a concorrenza del costo complessivo, con fondi propri oppure con il Conto Termico 2.0 o in caso di opera incompiuta, salvo presentazione da parte dell'Ente di rinuncia al finanziamento (come da format predisposto ed indicato quale Allegato 2, che è parte integrante del presente Avviso)
 - f) presenti nel Piano regionale triennale 2018-2020, approvato con D.D.G. n. 13690 del 22.11.2018, salvo presentazione da parte dell'Ente di richiesta di esclusione dal predetto Piano (come da format predisposto ed indicato quale Allegato 2, che è parte integrante del presente Avviso);
 - g) riguardanti solo una parte dell'unità strutturale;
 - h) ad uso promiscuo non cofinanziati dall'Ente proponente;
 - i) interventi di miglioramento sismico anche nel caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione dell'insistenza di un vincolo di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;
 - j) relativi ad edifici di proprietà pubblica adibiti all'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

3.3 Concessione di contributi per interventi antincendio, rimozione dell'amianto e abbattimento delle barriere architettoniche.

1. Al fine di sostenere i soggetti di cui al par. 2.1 nella messa a norma antincendio, rimozione dell'amianto e abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici scolastici, è previsto un contributo destinato al finanziamento di proposte progettuali, relative ad edifici già a norma dal punto di vista sismico, che prevedano esclusivamente opere di cui alla lettera D) del par. 3.1, punto 1.
2. Le proposte progettuali dovranno essere comunque all'ottenimento del certificato di agibilità dell'edificio e in particolare per l'adeguamento antincendio finalizzate anche all'ottenimento della relativa certificazione (SCIA).
3. Qualora gli interventi di cui al punto 1 del presente paragrafo facessero parte di un progetto comprendente altre categorie di opere, i lavori relativi alla tipologia di cui alla lettera D) devono essere necessariamente evidenziati nella sezione "Quadro economico" della domanda sull'applicativo online e, nello specifico, nel quadro economico come da format allegato (QE_codice edificio) e nel computo metrico come specificato nell'Allegato 4 al presente Avviso.

3.4 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. L'avvio dei lavori per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo.
2. Le spese sono ammissibili soltanto dopo la pubblicazione del provvedimento dirigenziale di ammissione al finanziamento.

3.5 Spese ammissibili

1. Le **spese ammissibili** sono le seguenti:
 - a) **Spese per lavori e per opere strettamente correlate;**
 - b) **Somme a disposizione** previste nel Quadro Tecnico Economico (QTE) di progetto;
 - c) **I.V.A.;**
 - d) **oneri istruttori** da corrispondere all'Ente Certificatore preposto per il rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale, dell'Attestato di Progetto ed eventualmente per la Verifica della Pre-Valutazione ed oneri da corrispondere al professionista, iscritto nell'Elenco Esperti Protocollo ITACA Regione Calabria, incaricato dall'Ente per la redazione della Relazione di Valutazione o di Pre-Valutazione e dei relativi allegati.
2. Le spese di cui al precedente comma 1, ove ricorre, corrispondono alle voci di costo riportate nel Quadro Tecnico Economico (QTE) di progetto approvato, laddove coerenti con le disposizioni normative del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
3. Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi sono ritenute ammissibili quando:
 - rispettano tutte le condizioni e prescrizioni previste dal presente Avviso;
 - si riferiscono esplicitamente alla realizzazione degli interventi proposti;
 - rientrano nelle voci di costo ritenute ammissibili;
 - sono congrue con le finalità ed i contenuti degli interventi ammessi a finanziamento;
 - sono documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed effettivamente pagate, nonché rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti.
4. Non sono comunque ammissibili¹:
 - le spese sostenute prima della pubblicazione del provvedimento dirigenziale di ammissione a finanziamento, ad eccezione di quelle relative alla progettazione;

1

L'elenco riportato non ha carattere di esaustività.

- le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti e le economie derivanti;
 - le spese sostenute per opere di sistemazione a verde, arredo urbano e viabilità, ancorché di aree pertinenti scolastiche;
 - le spese sostenute per effettuare espropri in caso di delocalizzazione e/o sostituzione edilizia;
 - le spese non coerenti con le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
5. La determinazione dei costi per i lavori dovrà essere stimata secondo i prezzi regionali di riferimento o, in caso di lavorazioni per le quali non sia disponibile un dato nei prezzi, il relativo prezzo, come da prassi per gli interventi infrastrutturali pubblici, verrà determinato mediante analisi in conformità alla normativa vigente.
 6. La determinazione dei costi per competenze tecniche farà riferimento a quanto previsto dal Decreto ministeriale 17 giugno 2016 *“Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”*.
 7. Risulteranno ammissibili la totalità delle voci di costo riportate nel Quadro Tecnico Economico (QTE) di progetto approvato, laddove coerenti con le disposizioni normative del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

4. Procedure

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

3. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, dei controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Dipartimento 6 Infrastrutture - Lavori Pubblici – Mobilità, anche attraverso il competente Settore 5 *“Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa”* (d'ora in avanti, il Settore 5).
4. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente mediante la Piattaforma Regionale di Acquisizione Domande degli Avvisi – Calabria (P.R.A.D.A.-C.) raggiungibile al link <http://.....> o in alternativa attraverso il link presente sulla pagina dedicata al presente Avviso sul portale Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità.
2. La suddetta piattaforma è accessibile agli utenti accreditati dalla Regione. Saranno accreditati solo i soggetti ammessi alla selezione indicati al par. 2.1 e sarà rilasciato un solo account per Ente secondo la procedura descritta al punto successivo.
3. Il processo di partecipazione al bando si compone dei seguenti passi:
 - Dal --/09/2019 al ---(1 settimana prima della scadenza) l'Ente interessato potrà richiedere l'accredimento sulla piattaforma, compilando il form di registrazione che prevede la compilazione dei seguenti campi:
 - Username
 - Password
 - Nominativo sindaco
 - Indirizzo e-mail ordinario per scambio comunicazioni automatiche
 - Indirizzo PEC per comunicazioni ufficiali

e il caricamento dei seguenti file:

- Carta identità del rappresentante legale in corso di validità
 - Stampa della pagina ARES con elenco degli edifici scolastici dell'Ente dove sia visibile l'indicatore SNAES Verde.
- La Regione provvederà ad accreditare e comunicare l'accREDITamento solo agli Enti che, alla predetta data, avranno ottenuto sul Sistema ARES il flag "SNAES" verde per tutti gli edifici scolastici, anche quelli non attivi.
 - L'accREDITamento sarà comunicato al soggetto interessato tramite la PEC indicata in fase di registrazione. Una volta accREDITato, il richiedente sarà abilitato a caricare e perfezionare le domande sulla piattaforma.
4. Dal momento dell'abilitazione e fino al giorno della scadenza dell'Avviso indicata al par. 4.3 i richiedenti potranno caricare e/o perfezionare le domande sulla piattaforma.
 5. Il richiedente potrà presentare una sola domanda valida per ogni edificio scolastico regolarmente censito nel Sistema ARES e dotato di un proprio Codice edificio.
 6. La domanda di partecipazione deve essere compilata esclusivamente attraverso la piattaforma.
 7. Effettuato l'accesso, il richiedente dovrà inizializzare la procedura attraverso il tasto "Nuova Domanda" e compilare la pagina dell'applicativo dedicata alla "Domanda di contributo" inserendo tutte le informazioni richieste e convalidando le dichiarazioni da rendere ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Inseriti i dati obbligatori, P.R.A.D.A.-C. genererà la scheda di riepilogo sotto forma di file PDF da scaricare attraverso l'apposito pulsante presente sulla piattaforma. La Domanda di contributo generata deve essere stampata e firmata dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal R.U.P. e allegata come "Allegato A" a tutta la documentazione.
 8. Il richiedente dovrà successivamente compilare la "Tabella riepilogativa degli indicatori per l'attribuzione del punteggio" relativa alla proposta progettuale per la quale si richiede il contributo, indicata come **Allegato 1** al par. 4.4. Inseriti i dati, la piattaforma genererà il file PDF da scaricare, firmare e allegare alla domanda.
 9. L'Allegato A e l'Allegato 1 ottenuti secondo le procedure descritte ai punti precedenti, il progetto e l'ulteriore documentazione obbligatoria indicata ai par. 4.4 e 4.5 dovrà essere archiviata in un unico file in formato ZIP delle dimensioni massime di 100MB. Il file ZIP dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo.
 10. Solo il file ZIP di cui al punto precedente dovrà essere firmato digitalmente.
 11. Il file ottenuto dovrà essere caricato sulla piattaforma e la procedura di invio domanda dovrà essere esplicitamente chiusa da parte dell'utente agendo sull'apposito pulsante "CHIUDI DOMANDA" presente sulla piattaforma.
 12. La domanda può essere modificata e rettificata prima dell'esplicita chiusura da parte dell'utente.
 13. La "domanda chiusa" non potrà essere modificata, può essere annullata compilando una nuova domanda ripetendo la procedura descritta al punto 6 del presente paragrafo. La generazione di una nuova domanda annulla i caricamenti precedenti. Ai fini della richiesta del contributo, in presenza di più domande relative allo stesso codice edificio, sarà valutata esclusivamente l'ultima domanda (in ordine cronologico) caricata sulla piattaforma.
 14. Al momento della chiusura il sistema calcolerà il codice Hash del file caricato e lo invierà via PEC all'utente. La mail avrà valore di ricevuta.

4.3 Termini di presentazione della domanda

1. Le domande devono essere presentate on line, accedendo, previo accREDITamento, alla Piattaforma Regionale di Acquisizione Domande degli Avvisi – Calabria (P.R.A.D.A.-C.) raggiungibile al link <http://.....> o in alternativa attraverso il link presente sulla pagina dedicata al presente Avviso

sul portale Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità come descritto al precedente par. 4.2.

2. Dopo la comunicazione, da parte della Regione, dell'avvenuto accreditamento, il richiedente potrà caricare e perfezionare la domanda sulla Piattaforma (P.R.A.D.A.-C.).
3. La Piattaforma sarà operativa per la presentazione delle domande fino alle ...
4. Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al punto 3 saranno considerate inammissibili.

4.4 Documentazione da allegare alla domanda

1. I richiedenti dovranno presentare, unitamente alla domanda ed ai relativi Allegati e con le modalità previste al sopracitato paragrafo 4.2 del presente Avviso, i documenti di seguito indicati:
 - a) domanda di finanziamento firmata dal legale rappresentante dell'Ente richiedente e dal R.U.P., generata dalla piattaforma P.R.A.D.A.-C. secondo la procedura descritta nel par. 4.2 (indicata come **Allegato A**) e contenente le seguenti dichiarazioni:
 - che la proposta progettuale, oggetto della richiesta di contributo, è finalizzata a raggiungere la piena agibilità e funzionalità dell'edificio ai sensi della normativa vigente;
 - che l'edificio oggetto dell'intervento è destinato a scuola per almeno 5 anni successivi alla conclusione dei lavori e conseguimento del certificato di agibilità ;
 - dichiarazione che l'edificio, oggetto di domanda di finanziamento, sia stato già oggetto di altro intervento eseguito in precedenza (da indicare quale e con quale finanziamento), ma non completato per assenza di fondi;
 - dichiarazione di impegno alle dismissioni di altro edificio in locazione passiva entro 6 (sei) mesi dalla conclusione dei lavori e/o indicazione degli estremi della deliberazione con cui si è approvato il piano di razionalizzazione interessante l'edificio oggetto di intervento;
 - dichiarazione di impegno all'aggiornamento dei dati relativi all'edificio scolastico oggetto di intervento nel sistema dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) prima dell'erogazione del saldo finale;
 - dichiarazione di impegno all'inserimento del certificato di agibilità dell'edificio scolastico oggetto di intervento nel sistema dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica;
 - di aver preso visione e accettare le condizioni riportate nel par. 5 del presente Avviso.
 - che i dati e le informazioni riportate nell'Allegato 1 corrispondono a quanto contenuto nella proposta progettuale allegata.
 - b) documento d'identità del Legale Rappresentante dell'Ente o suo delegato, quale firmatario della domanda di partecipazione;
 - c) atto di conferimento della delega, corredato di documento d'identità del soggetto delegante e del soggetto delegato;
 - d) provvedimento di approvazione, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., del progetto (a seconda della fase progettuale raggiunta), ove dovranno essere riportati o, comunque, allegati tutti i visti, i pareri e le autorizzazioni previsti per il livello progettuale proposto;
 - e) verbale di validazione del progetto definitivo o esecutivo (a seconda della fase progettuale raggiunta), ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
 - f) tabella riepilogativa degli indicatori per l'attribuzione del punteggio ottenuta dall'applicativo online P.R.A.D.A.-C. firmata dal R.U.P. (il file dovrà essere nominato "**Allegato 1**")
 - g) dichiarazione, a firma del R.U.P. e del Legale Rappresentante dell'Ente, di richiesta di esclusione dell'intervento di edilizia scolastica dal Piano regionale triennale 2018-2020 approvato con D.D.G. n. 13690 del 22.11.2018, o di rinuncia ad altro finanziamento ottenuto (come da format predisposto ed indicato quale **Allegato 2**, che è parte integrante del presente Avviso);

- h) dichiarazione, a firma del Dirigente scolastico, (come da format predisposto ed indicato quale **Allegato 3**, che è parte integrante del presente Avviso) dove sia indicato:
 - il numero di personale docente, personale ATA amministrativo, tecnico e ausiliario presente nell'edificio scolastico;
 - il numero di classi e di alunni che, per l'anno scolastico 2019-2020, risultano iscritti all'Istituto, che ha o avrà sede nell'edificio scolastico interessato dall'intervento;
 - eventuali provvedimenti di chiusura degli edifici scolastici disposti da Autorità competenti;
 - i) nel caso di interventi di cui alla tipologia D) relativi alla rimozione di elementi o strutture in amianto, è necessario compilare e allegare la Scheda Censimento amianto **Allegato D** all'Avviso;
 - j) nel caso di proposte progettuali riguardanti edifici ad uso promiscuo, dichiarazione di impegno, a firma del legale rappresentante dell'Ente Proponente e del R.U.P. a cofinanziare l'intervento, come da format allegato all'Avviso "**Allegato E**";
 - k) screenshot della pagina web "ARES" dove è visibile l'indicatore SNAES per l'edificio proposto (il file dovrà essere nominato "**SNAES**");
 - l) elenco allegati alla domanda.
2. Le domande non corredate di tutti gli allegati e documenti sopra indicati saranno considerate **inammissibili** e, di conseguenza, non inserite nelle relative graduatorie.
 3. Si precisa che le informazioni e i documenti del presente articolo devono essere prodotti per ogni intervento che si intende candidare.

4.5 Documentazione tecnica di verifica obbligatoria

1. I richiedenti dovranno presentare, unitamente alla domanda ed ai relativi Allegati e con le modalità previste al paragrafo 4.2 del presente Avviso, la documentazione tecnica di seguito indicata:
 - a) progetto definitivo o esecutivo (a seconda della fase progettuale raggiunta) - redatto e corredato di tutti gli elaborati previsti dal D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed elencati, per ogni tipologia di intervento, nell'**Allegato 4** - sottoscritto dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, nei limiti delle proprie competenze di legge. Al progetto dovranno essere allegati i certificati delle prove eseguite sui materiali strutturali;
 - b) per gli interventi di cui alla lettera A, relazione tecnica giustificativa della scelta progettuale effettuata: adeguamento o demolizione e ricostruzione (nuova costruzione), dimostrandone la convenienza. Le nuove costruzioni dovranno essere dimensionate in relazione all'effettivo numero di alunni. Tale relazione dovrà essere nominata "**Allegato B**".

Nel caso in cui la proposta progettuale riguardi edifici ad uso promiscuo, nella relazione e negli elaborati grafici, dovrà essere indicato il volume dell'edificio e la quota parte con destinazione d'uso alternativa. L'**Allegato E** al presente Avviso riporta le indicazioni per il calcolo del Volume.

Ai fini della valutazione delle motivazioni si terrà conto dei costi parametrici indicati nell'Allegato X;
 - c) per gli interventi di cui alla lettera C, relazione tecnica descrittiva nella quale verranno illustrate le esigenze che si vogliono soddisfare mediante l'intervento, dimostrandone numericamente l'efficacia in relazione al numero di alunni (calcoli ed elaborati grafici esplicativi facendo esplicitamente riferimento alla normativa vigente) e che dovrà essere nominata "**Allegato C**";
 - d) nel caso di domanda di finanziamento per soli interventi di cui al par. 3.1, punto 1, lett. B), C),

D), idonea documentazione comprovante il rispetto dei requisiti richiesti al par. 3.1, punti 2 e 3:

Interventi di cui al par. 3.1, punto 1, lett. B) e C):

- per edifici realizzati dopo il 2008, ai sensi delle NTC 2008, relazione a strutture ultimate e certificato di collaudo;
- per edifici realizzati in data antecedente, relazione a strutture ultimate e certificato di collaudo in seguito ad intervento di adeguamento sismico ai sensi delle NTC 2008;
- se l'intervento di adeguamento sismico è in corso di realizzazione: autorizzazione sismica e verbale di consegna dei lavori.

Alla documentazione dovranno essere allegati i certificati delle prove eseguite sui materiali strutturali.

Interventi di cui al par. 3.1, punto 1, lett. D):

- per edifici realizzati dopo il 2008, ai sensi delle NTC 2008, relazione a strutture ultimate e certificato di collaudo;
- per edifici realizzati in data antecedente, relazione a strutture ultimate e certificato di collaudo in seguito ad intervento di adeguamento sismico ai sensi delle NTC 2008;
- se l'intervento di adeguamento sismico è in corso di realizzazione: autorizzazione sismica e e verbale di consegna dei lavori.

Alla documentazione dovranno essere allegati i certificati delle prove eseguite sui materiali strutturali.

- per edifici realizzati ai sensi delle normative sismiche previgenti, certificato di collaudo e verifica di vulnerabilità sismica dell'edificio, eseguita sulla base di prove sui materiali strutturali eseguite in data non antecedente a gennaio 2017. Nella verifica di vulnerabilità L'indice di sicurezza della struttura I_{sv} dovrà essere almeno pari a 0,8.

Alla documentazione dovranno essere allegati i certificati delle prove eseguite sui materiali strutturali.

- e) nel caso di progetti di livello definitivo (relativi alle tipologie A, B, C di cui al par. 3.1, punto 1), attestazione di pre-valutazione redatta da un professionista iscritto nell'elenco Esperti del Protocollo ITACA della Regione Calabria, che evidenzi il livello di sostenibilità ambientale dell'intervento proposto (come da format predisposto ed indicato quale **Allegato 5**, che è parte integrante del presente Avviso) secondo le procedure descritte nel successivo par. 5;
- f) **Tabella "C"** riassuntiva dei risultati ottenuti dalla verifica sismica svolta, firmata e timbrata dal progettista strutturale dell'intervento (come da format predisposto ed indicato quale **Allegato 6**, che è parte integrante del presente Avviso);
- g) certificato di conformità dell'impianto elettrico nel caso di interventi finalizzati all'adeguamento alla normativa antincendio di cui al par. 3.1, punto 1, lett. D);
- h) Quadro Economico di progetto, come da format in excel allegato, compilato e firmato dal R.U.P., denominato "**QE_codice edificio**";
- i) laddove ne ricorrano i presupposti, copia del facsimile o della richiesta effettiva di contributo generato dal portale GSE (Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.), nel quale è riportato la verifica dei requisiti tecnici degli interventi e la quota di compartecipazione sul costo complessivo del progetto (come da format predisposto ed indicato quale **Allegato 7**, che è parte integrante del

presente Avviso).

j) L'Ente deve provvedere, prima della presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso, all'inserimento delle schede livello L1/L2, di cui alla D.G.R. n. 292 del 14/7/2014, all'interno del sistema informativo SISMI.CA della Regione Calabria.

2. Le domande non contenenti tutti gli elaborati indicati negli Allegati sopra richiamati e richiesti per la tipologia di intervento proposto, nonché gli altri allegati e la documentazione di cui ai punti sopra elencati saranno considerate **inammissibili** e, di conseguenza, non inserite nelle relative graduatorie.

4.6 Modalità di valutazione della domanda

1. Il Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" e, nello specifico, il Dirigente del Settore 5 provvederà, dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande, alla nomina di un'apposita Commissione interna delegata alla verifica della ricevibilità ed ammissibilità delle domande di contributo, nonché alla valutazione dei progetti presentati.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione degli esiti della valutazione basata sui criteri di valutazione di cui al successivo par. 4.7.
3. Le domande presentate saranno esaminate sulla base dei seguenti elementi:
 - a) Ricevibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
 - rispetto delle condizioni di cui al par. 2.1.
 - b) Ammissibilità dell'intervento, in relazione alle finalità dell'Avviso, verificando in particolare che: richiamare par. 3.2?
 - l'intervento riguardi l'intera unità strutturale;
 - l'intervento sia finalizzato all'adeguamento sismico dell'edificio scolastico ed al conseguimento della certificazione di agibilità;
 - le motivazioni che hanno portato, eventualmente, alla scelta della nuova costruzione (demolizione e ricostruzione) ed ai requisiti che consentano l'eventuale delocalizzazione dell'edificio;
 - l'avvenuto inserimento delle schede livello L1/L2, di cui alla D.G.R.n. 292 del 14/7/2014, all'interno del sistema informativo SISMI.CA della Regione Calabria;
 - il livello di sostenibilità ambientale secondo il Protocollo ITACA dichiarato almeno pari a 1.
4. La Commissione di valutazione effettuerà la **verifica della ricevibilità ed ammissibilità delle domande di contributo**, in conformità con quanto al precedente punto 3, lettere a) e b).
5. Successivamente a tale verifica, la Commissione di valutazione effettuerà la valutazione di merito delle proposte progettuali sulla base dei criteri di cui al par. 4.7.
6. Nel caso di proposte progettuali che abbiano ottenuto lo stesso punteggio, il contributo sarà erogato alla domanda riguardante l'edificio con il maggior numero di alunni.

4.7 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. Le proposte progettuali inerenti gli interventi di cui al par. 3.1., punto 1, lettere A, B, C e D superata la valutazione di ammissibilità come definita al par. 4.6 del presente Avviso, saranno selezionate applicando i criteri di valutazione descritti di seguito e riportati nella tabella 4.7.a:

Criteri:

n. 1) Interventi di adeguamento sismico e di nuova costruzione (demolizione e ricostruzione) in

sostituzione di edifici esistenti (di cui alla lettera A)

Il punteggio viene attribuito facendo riferimento alla RELAZIONE FINALE "Applicazione della procedura semplificata per la valutazione del rischio sismico di edifici scolastici esistenti della regione Calabria" (Allegato 8 al presente Avviso) redatta dal Consorzio Interuniversitario ReLUIS sul livello di rischio sismico degli edifici scolastici della Regione Calabria (Allegato A al presente Avviso), attraverso la seguente formula:

$$IRS = (P_{RS}/119,4)*45$$

dove:

IRS: indice di rischio sismico

P_{RS}: punteggio finale di rischio sismico dell'edificio oggetto di finanziamento riportato nell' Allegato A alla DGR n. 300 del 01/07/2019.

Nella piattaforma online dovrà essere indicato il valore di P_{RS} relativo all'edificio proposto.

n. 2) Interventi di adeguamento impiantistico per l'eliminazione di rischi, per l'ottenimento della certificazione di agibilità dell'edificio ed ai fini dell'adeguamento alla normativa antincendio, rimozione dell'amianto e superamento delle barriere architettoniche (interventi di cui alle lettere B e D)

Sono ammessi lavori di adeguamento alle normative vigenti degli impianti Idrico-Sanitario, Elettrico, Termico, Antincendio nonché interventi volti all'eliminazione dell'amianto dagli edifici e al superamento delle barriere architettoniche.

Vengono attribuiti 2 punti per ogni tipologia di impianto adeguato (Idrico-Sanitario, Elettrico, Termico, Antincendio), 1 punto per interventi volti alla *rimozione dell'amianto* e *all'abbattimento delle barriere architettoniche* previa presentazione di tutta la documentazione progettuale, elencata nell'Allegato 4, a supporto di quanto dichiarato.

Come specificato nell'Allegato 4, nel computo metrico dovrà essere riportato il sommario delle lavorazioni relative a ciascuno degli interventi elencati, e riportate nel QE, come da format allegato

n. 3) Tempo di realizzazione dell'intervento.

È prevista una premialità in virtù del livello di progettazione proposto che, comunque, non potrà essere inferiore a quello Definitivo.

L'intervento proposto dovrà essere sottoposto a validazione ed approvazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Per l'attribuzione del punteggio, i Progetti di livello esecutivo dovranno essere corredati di tutte le autorizzazioni necessarie, affinché l'intervento sia immediatamente cantierabile (ad esempio autorizzazione sismica) compreso l'Attestato di Progetto con Protocollo ITACA secondo la procedura di cui al successivo par. 5.

n. 4) Efficienza economica.

L'efficienza economica (EC) è determinata in funzione del costo dell'intervento in rapporto al numero di alunni facendo riferimento alla seguente formula:

$$\text{Efficienza Economica: } EC = \left(\frac{K_{\min}}{K_i} \right)$$

Dove:

$$K_i = \left(\frac{C_i}{N_i} \right)$$

K_{min} = valore minimo di K_i tra tutte le domande presentate.

N_i = numero alunni i-esima domanda

C_i = costo dell'intervento dell'i-esima domanda

L'Ente dovrà indicare nella Piattaforma online solo il valore di N_i = numero alunni e di C_i = costo dell'intervento relativi all'edificio proposto per il finanziamento.

n. 5) Sostenibilità.

Ogni intervento proposto appartenente a una o più delle seguenti tipologie: A, B, o C, dovrà essere assoggettato ad una valutazione di sostenibilità ambientale e riportare un punteggio almeno pari a 1. Il punteggio per il collocamento in graduatoria sarà attribuito in funzione del livello di sostenibilità ambientale raggiunto dall'intervento, secondo le procedure descritte nel successivo par. 5.

Per gli interventi relativi alle tipologie descritte alla lettera D) del par. 3.1 punto 1, la valutazione di sostenibilità ambientale non è obbligatoria. Il richiedente potrà comunque effettuare la valutazione e ottenere, secondo le procedure descritte nel successivo par. 5, il punteggio aggiuntivo previsto nella tabella 4.7.a

n. 6) Interventi su Scuole Secondarie di Secondo Grado

Sarà attribuito 1 ulteriore punto ai progetti riguardanti interventi da realizzare su scuole secondarie di secondo grado.

n. 7) Quota di cofinanziamento da parte dell'Ente Locale.

L'Ente Locale può compartecipare con risorse proprie alla realizzazione dell'intervento, destinando una quota non inferiore al 5% del costo complessivo del progetto.

Il punteggio è attribuito facendo riferimento alla seguente formula

$$(Cf-5)/(Cf_{max} - 5)$$

dove:

Cf è la quota di cofinanziamento dell'Ente proponente;

Cf_{max} è la quota di cofinanziamento massima tra tutte le domande presentate.

Per gli edifici ad uso promiscuo, l'attribuzione del punteggio avviene a partire dal 5% di cofinanziamento in più rispetto alla quota minima indicata al par. 3.1, punto 14 (Cf_{min}).

In questo caso il valore di Cf da indicare nella pagina dedicata dell'applicativo online è

$$Cf = Cf^* - Cf_{min}$$

dove Cf^* è la quota di cofinanziamento dell'Ente riportata **nell'Allegato E**.

Si considerano quote di cofinanziamento anche le risorse messe a disposizione dal Conto Termico 2.0 richiesto per interventi di efficienza energetica (D.M. del 16/02/2016) mediante la produzione della documentazione di cui all'art. 4.5, punto 1, lett. h) del presente Avviso.

Qualora l'Ente dichiarerà nella domanda di partecipazione di avvalersi del Conto Termico, ma successivamente non lo richieda al GSE (Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.) oppure non lo ottenga, lo stesso Ente dovrà garantire la copertura della propria percentuale dichiarata con risorse proprie o con altro cofinanziamento.

Tutte le informazioni relative al Conto Termico per la Pubblica Amministrazione sono consultabili all'indirizzo [--](#)

E' possibile chiedere ulteriori chiarimenti o delucidazioni in merito alla richiesta di incentivo in Conto Termico inviando una e-mail al seguente indirizzo [---](#) o contattando il n° telefonico --.

La **TABELLA 4.7.a** riporta i criteri di valutazione per la selezione delle tipologie d'intervento da inserire nella Graduatoria

TABELLA 4.7.a			
Tipologia di intervento	Formule	Punteggio	Note
1. Indice di Rischio Sismico	$IRS = (P_{RS}/119,4)*45$	Max 45	
2. Interventi di adeguamento impiantistico per l'eliminazione di rischi, per l'ottenimento della certificazione di agibilità dell'edificio ed ai fini dell'adeguamento alla normativa antincendio, rimozione dell'amianto e abbattimento barriere architettoniche	idrico-sanitario	Nimp*2	max 8 punti Nimp= numero impianti adeguati alla normativa vigente Nimp= [0; 1; 2; 3; 4]
	impianto elettrico		
	impianto antincendio		
	impianto termico		
	Rimozione amianto	1 punto	
	Abbattimento barriere architettoniche	1 punto	
3. Tempo di realizzazione dell'Intervento (livello di progettazione)			
	Progetto Definitivo	0 punti	
	Progetto Esecutivo	5 punti	
4. Efficienza economica	$EC = \left(\frac{K_{min}}{K_i} \right) * 20$	max 20	
5. Sostenibilità	$(PSI - 1) * 4$	max 10 punti	PSI = punteggio dichiarato e ottenuto secondo il Protocollo ITACA per le scuole ($1 \leq PSI \leq 5$)
6. Interventi relativi a edifici di scuola secondaria di secondo grado		1 punto	
7. Quota di cofinanziamento da parte dell'Ente Locale proponente	$9*(Cf-5)/(Cf_{max}-5)$	max 9 punti	Cf: quota percentuale di cofinanziamento dell'Ente, minimo 5%

I punteggi riportati nella tabella 4.7.a sono cumulabili e il Punteggio max raggiungibile è di 100 punti.

A parità di punteggio sarà data la precedenza in graduatoria all'istituto con un maggiore numero di alunni.

4.8 Motivi di non ammissione a finanziamento

1. Costituiscono motivo di esclusione dall'inserimento degli interventi nelle graduatoria;
 - a) progetti non ammissibili ai sensi del par. 3.2 del presente Avviso;
 - b) domanda prodotta da soggetto non avente titolo;
 - c) domanda pervenuta oltre il termine stabilito dal presente Avviso e/o non generata attraverso l'applicativo online;
 - d) domanda riferita ad edificio scolastico non censito con i dati aggiornati nell'Anagrafe Edilizia Scolastica Regionale (ARES);
 - e) domanda non contenente tutte le indicazioni necessarie per l'assegnazione del punteggio e per il relativo inserimento in graduatoria;
 - f) domanda non contenente tutti gli elaborati indicati nell'Allegato 4;
 - g) mancanza di tutta o parte della documentazione di cui ai par. 4.4 e 4.5 del presente Avviso;
 - h) documenti allegati privi delle indicazioni richieste nel presente Avviso;
 - i) tipologia di intervento non ammissibile;
 - j) progetto riferito ad interventi su più edifici scolastici;
 - k) progetto relativo ad intervento già finanziato con fondi regionali o statali;
 - l) mancata effettuazione di indagini e prove in sito sui materiali strutturali per la determinazione dei parametri di resistenza e deformabilità da utilizzare nel calcolo, congruenti, ai sensi delle NTC 2018, con il livello di conoscenza prefissato e con il fattore di confidenza assunto;
 - m) mancata effettuazione di indagini e prove geotecniche, anche di tipo sismico, congruenti con l'importanza e rilevanza dell'intervento proposto.
2. Qualora quanto dichiarato e attestato nella domanda e nella documentazione allegata alla stessa non venga confermato con la realizzazione del progetto, con particolare riguardo alle finalità, il finanziamento assegnato potrà essere revocato con esclusione dell'intervento dal relativo piano triennale 2018-2020.

4.9 Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'intervento

1. Con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sui siti istituzionali, è approvata la graduatoria dei beneficiari degli interventi finanziabili e di quelli non finanziabili per le motivazioni di cui al par. x;
2. Con successivo Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento si provvederà ad approvare il Piano regionale triennale 2018-2020 (aggiornamento), in attuazione della D.G.R. n. 300 dell'1.07.2019, che sarà composto in ordine di priorità:
 - a) dagli interventi, dotati di progetto di livello definitivo, già inseriti nel Piano regionale (D.D.G. n. 13690 del 22.11.2018);
 - b) dagli interventi selezionati mediante il presente Avviso pubblico.
3. Gli interventi valutati finanziabili ed inseriti nel Piano regionale triennale 2018-2020 (aggiornamento) saranno finanziati secondo l'ordine di priorità stabilito dalla citata D.G.R. n. 300/2019.

4.10 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. Il Settore trasmetterà ai beneficiari degli interventi selezionati gli esiti della procedura di selezione e la conseguente ammissione a finanziamento.
2. Tutte le comunicazioni tra il Settore e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

5. Procedure di attribuzione e verifica del punteggio di sostenibilità ambientale degli interventi

5.1 Attestazione del punteggio di sostenibilità ambientale dell'intervento

1. Per redigere la relazione di Valutazione o Pre-valutazione, il richiedente dovrà nominare un Valutatore dall'Elenco Esperti disponibile sul sito Protocollo ITACA Regione Calabria, consultabile al seguente indirizzo (<http://itaca.calabria.iisbeitalia.org/content/esperti-itaca-regione-calabria>).
2. I documenti tecnici necessari per la valutazione (Protocollo ITACA, Tool Di Calcolo e format della relazione da produrre) sono disponibili al seguente indirizzo (<http://itaca.calabria.iisbeitalia.org/content/edifici-scolastici>).
3. Per compilare la relazione è necessario fare riferimento al documento tecnico Protocollo ITACA Edifici Scolastici della Regione Calabria, contenente i criteri di valutazione e il metodo di calcolo degli indicatori ed utilizzare il tool di calcolo del punteggio per determinare i punteggi associati ad ogni criterio e il livello di sostenibilità globale dell'intervento.
4. Gli indicatori e i punteggi riportati nella relazione devono essere coerenti con i valori inseriti nel tool di calcolo.
5. Per i progetti di **livello esecutivo** è necessario redigere una **relazione di valutazione** e ottenere l'Attestato di Progetto rilasciato dall'Ente Certificatore da allegare alla documentazione.
6. Nel caso si disponga di un progetto di **livello definitivo** è possibile, per alcuni criteri, in mancanza dei dati necessari per il calcolo dell'indicatore, indicare il punteggio sulla base di valutazioni specifiche e dichiarazione di intenti e redigere, quindi, una **relazione di pre-valutazione**. Una volta determinato il livello di sostenibilità ambientale dell'intervento è necessario redigere l'Attestazione di pre-valutazione (Allegato 5), che dovrà essere firmata dal valutatore e dal richiedente. Nel caso in cui il valutatore e il progettista dell'intervento non coincidano, l'Attestazione e la relazione di pre-valutazione devono essere controfirmate anche dal progettista. All'attestazione pre-valutazione (Allegato 5) firmata dal valutatore e dal richiedente (eventualmente anche dal progettista) devono essere allegati:
 - relazione di valutazione/pre-valutazione;
 - il tool di calcolo del punteggio
7. Saranno considerate ammissibili le richieste di finanziamento relative ad interventi che abbiano raggiunto un livello di sostenibilità ambientale almeno pari a 1.

5.2 Verifica dei punteggi

1. In fase di istruttoria e per la formazione della graduatoria di merito:
 - a) ove venga proposto un **progetto esecutivo**, il punteggio attestato dall'Ente certificatore sarà utilizzato per il posizionamento in graduatoria dell'intervento. A tal fine, alla documentazione dovrà essere obbligatoriamente allegato l'Attestato di Progetto rilasciato dall'Ente Certificatore.
 - b) ove venga proposto un **progetto definitivo**, i punteggi riportati nelle **relazioni di pre-valutazione** e relativi ad interventi progettuali presentati a finanziamento non saranno soggetti a verifica in questa fase. Farà fede l'Attestazione pre-valutazione redatta secondo il modello Allegato 5.
2. Nel caso a) di cui al precedente punto, in mancanza dell'Attestato di progetto, non saranno attribuiti i punti relativi ai criteri n. 3 e n. 5 del par. 4.7, comma 1.
3. Gli interventi di cui alla lettera b) dovranno ottenere, nella successiva fase di redazione del progetto esecutivo, l'Attestato di progetto. Il punteggio di sostenibilità dell'intervento (PSI) dichiarato nella relazione di valutazione sarà verificato dall'Ente Certificatore e dovrà essere almeno pari a quello dichiarato in fase di pre-valutazione (PSI_d al punto b), pena la decurtazione delle somme concesse in finanziamento secondo la seguente formula:

$$\text{Rid} = (\text{PSI}_d - \text{PSI}_a) * 20$$

Dove:

Rid [%]: riduzione in percentuale del finanziamento concesso;

PSI_d: punteggio di sostenibilità dichiarato in fase di pre-valutazione nell'Attestazione di pre-valutazione (PSI_d ≥ 1);

PSI_a: punteggio di sostenibilità attestato dell'Ente Certificatore e riportato nell'Attestato di Progetto.

4. Nella fase di verifica dei punteggi dichiarati nelle relazioni di valutazione, l'Ente certificatore eseguirà un controllo sul calcolo degli indicatori di prestazione e sulla coerenza degli elaborati progettuali con quanto dichiarato nella relazione e potrà richiedere integrazioni e chiarimenti.
5. La Regione Calabria, al fine di ottimizzare i tempi per il rilascio degli Attestati, potrà decidere di attuare la procedura d'ufficio di seguito descritta:
 - sarà concessa al valutatore una sola possibilità di integrazione della documentazione e correzione degli indicatori. Qualora, dopo l'integrazione, l'Ente Certificatore dovesse rilevare ancora inesattezze e incoerenze, la Regione Calabria attribuirà il punteggio minimo previsto dalla scala di prestazione ai criteri i cui indicatori non sono calcolati correttamente o non sono supportati da idonea documentazione. Il punteggio globale sarà ricalcolato e l'Attestato di progetto riporterà il punteggio assegnato d'ufficio.
6. Nella successiva fase di cantiere, il Certificato di Sostenibilità dovrà convalidare un punteggio almeno pari a quello dell'Attestato di progetto. L'erogazione del saldo finale del finanziamento sarà vincolato all'ottenimento del certificato che convalida il punteggio attestato nelle fasi precedenti. In caso contrario, si procederà alla decurtazione della somma concessa in finanziamento secondo le modalità richiamate al precedente punto 3.

6 Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

6.1 Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:
 - a. realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato;
 - b. realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate delle norme dell'ordinamento nazionale e comunitario;
 - c. realizzare l'intervento entro i termini previsti dal cronogramma del progetto approvato;
 - d. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, che devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto;
 - e. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali;
 - f. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale;
 - g. richiedere alla Regione Calabria l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento;
 - h. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso;
 - i. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati;
 - j. rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. x.

6.2 Controlli

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto in merito al par. x, nonché a consentire le verifiche *in loco*.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla **revoca totale del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.**

6.3 Cause di decadenza

5. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:
 - a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
 - c) mancata produzione della documentazione di cui al punto 1 del par. x.

6.4 Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
 - a) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
 - c) mancato aggiornamento dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica con i dati relativi all'edificio scolastico oggetto di intervento;
 - d) in caso di interventi oggetto di altri finanziamenti di altri finanziamenti statali e/o regionali in qualsiasi forma concessi, fatte salve eventuale quote di cofinanziamento;
 - e) in caso di intervento avviato prima dell'autorizzazione regionale;
 - f) in caso di intervento modificato senza il preventivo consenso regionale;
 - g) mancato conseguimento del certificato di agibilità finale dell'immobile;
 - h) cambio destinazione d'uso dell'edificio prima della decorrenza dei 5 anni dall'ottenimento del certificato di agibilità.
2. Il decreto di revoca costituisce, in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere immediato recupero del Contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute.

6.5 Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Settore 5 - "Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa" del Dipartimento 6 Infrastrutture - Lavori Pubblici - Mobilità.

7. Disposizioni finali

7.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento.
2. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del presente Avviso.
3. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria.

7.2 Trattamento dei dati personali

1. Il Titolare del trattamento (di seguito "Titolare") è la Regione Calabria.
2. Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso e per scopi istituzionali, mediante l'ausilio di mezzi elettronici e automatizzati, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation, di seguito "GDPR").
3. La comunicazione dei dati personali ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato.
4. In ogni momento l'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR allo stesso applicabili.
5. Apposita informativa ai sensi dell'art. 13 del GDPR è riportata in Allegato 4 alla presente Manifestazione.

7.2 Altre informazioni

1. La trasmissione della domanda non impegna la Regione a dare seguito alla realizzazione delle azioni proposte né a corrispondere alcun indennizzo o rimborso ai soggetti richiedenti.
2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare le dichiarazioni rese dai proponenti e di richiedere agli stessi ulteriore documentazione a chiarimento e/o integrazione.
3. L'Amministrazione si riserva, altresì, di revocare o annullare la presente procedura senza che i proponenti possano vantare alcuna pretesa.
4. Il presente Avviso Pubblico è composto dall'Avviso stesso e da n. x allegati che ne sono parte integrante.

7.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., è ... - "Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa" del Dipartimento 6 Infrastrutture - Lavori Pubblici – Mobilità.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto della presente Manifestazione può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo PEC ediliziascolastica.llpp@pec.regione.calabria.it

7.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'Avviso pubblico e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso amministrativo al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

7.5 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sul presente Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare: Settore 5 - Lavori Pubblici“Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa” del Dipartimento 6 Infrastrutture - Lavori Pubblici – Mobilità.
Indirizzo PEC....
.
2. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino al giorno prima della data di scadenza dell'Avviso pubblico.

7.6 Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si rimanda alla normativa di riferimento nazionale e regionale.
2. Per quanto non direttamente specificato nel presente Avviso, ovvero circa i tempi e le modalità di esecuzione dei progetti, le proroghe, le modalità di erogazione dei contributi e la documentazione da produrre, gli obblighi del beneficiario, i controlli, si rimanda ai contenuti degli atti di concessione per il finanziamento degli interventi che saranno sottoscritti con i beneficiari finali.
3. Tali atti saranno, inoltre, corredati di tutti i format afferenti alla fase di attuazione degli interventi (richiesta anticipazioni, sal, rendicontazioni, saldi, etc.).

7.7 Elenco allegati all'Avviso Pubblico

1. Allegato D - Scheda censimento amianto;
2. Allegato E - Dichiarazione di impegno a cofinanziare l'intervento in caso di edifici ad uso promiscuo;
3. Allegato 2 - Richiesta di esclusione dell'intervento di edilizia scolastica dal Piano regionale triennale 2018-2020 approvato con D.D.G. n. 13690 del 22.11.2018 o di rinuncia ad altro finanziamento;
4. Allegato 3 - Dichiarazione del Dirigente Scolastico;
5. Allegato 4 - Elenco degli elaborati progettuali per le tipologia d'intervento previste dal presente Avviso;
6. Allegato 5 - Attestazione pre-valutazione (all.5);
7. Allegato 6 - Tabella "C";
8. Allegato 7 - Copia del facsimile o della richiesta effettiva di contributo generato dal portale GSE (Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.).
9. QE_ *codice edificio* - format Quadro economico di progetto da compilare e allegare alla domanda.
10. Allegato 8 - RELAZIONE FINALE *"Applicazione della procedura semplificata per la valutazione del rischio sismico di edifici scolastici esistenti della regione Calabria"* redatta dal Consorzio Interuniversitario ReLUIS
11. Allegato x - tabella dei costi parametrici per tipologia di intervento